



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 27/02/2014

Sessione Ordinaria [X] – Speciale []_ Convocazione Ordinaria[X] –Urgente []

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTISETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 15:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio.

La seduta è pubblica.

Alle trattazioni dell'argomento in oggetto risultano presenti:

FRANCHI FABIO	Presente	MARTELLINI LORENZO	Presente
BANDINI MARCO	Presente	MUSTICH MASSIMO	Presente
BELLACCI CARLO	Presente	NOSI GIOVANNI	Presente
BONCI CRISTIANO	Presente	PELLEGRINI SIMONE	Presente
BORRI CLAUDIO	Presente	PIA ANTONINO	Presente
CARBINI FRANCESCO	Assente	ROMOLI ANDREA	Presente
CARDINALI LEONARDO	Presente	SEGONI STEFANIA	Assente
CORSI DAVID	Presente	SORDI SILVIA	Assente
ERMINI CRISTINA	Presente	TESTA ANNALISA	Presente
LELLI RICCARDO	Assente	VILIGIARDI MAURIZIO	Presente
MAGRI MICHELE	Assente		

Totale presenti: 16

Totale assenti: 5

Delibera n. 13 del 27/02/2014

Il Sig. FABIO FRANCHI nella sua qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE,
assume la presidenza.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. FABIO MARIA SACCA.

Partecipano inoltre, ai sensi dell'art. 23 dello statuto comunale, gli Assessori

BETTONI DAMIANO []
CAMICIOTTOLI LAURA []
FABBRI BARBARA [X]

SEGONI FABRIZIO [X]
SPADACCIO MARCO [X]

Delibera n. 13 del 27/02/2014

Proposta n. 252/2014

Unita' Organizzativa BILANCIO.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L' ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 8 del D. Lgs. n. 23/2011, nell'ambito del processo di riordino della materia tributaria locale, ha istituito l'imposta municipale propria (IMU);
- l'art. 9 del D. Lgs. n. 23/2011 e l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge 214/2011, disciplinano l'IMU, rimandando tra l'altro anche al D. Lgs. n. 504/1992 istitutivo dell'ICI;
- la Legge n.228/2012, il D. L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 il D.L. n. 54/2013 convertito in Legge. n. 85/2013 e infine il D. L. n. 102/2013 convertito in Legge. n. 5/2014 hanno dapprima sospeso e poi abrogato il pagamento delle rate IMU per le abitazioni principali e relative pertinenze e immobili assimilati per l'anno d'imposta 2013;
- l'art.1, comma. 639, Legge. n. 147/2013 (Legge di stabilità anno 2014) istituisce la IUC, Imposta Unica Comunale, costituita da IMU, avente componente patrimoniale e dovuta dal possessore di immobili, TASI riconducibile alla fruizione di servizi indivisibili e TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 703, della legge di stabilità 2014 fa salva la previgente disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- l'art. 13 del D. L. 201/2011, convertito in legge 214/2011 così come modificato dalla Legge. n. 147/2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze ad eccezione di quelle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- per abitazione principale è da intendersi l'immobile iscritto nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, e che le pertinenze della stessa sono quelle esclusivamente classificate nelle categorie C/2 – C/6 – C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- il punto 3) del comma. 707 della legge di stabilità citata prevede che i comuni possano, tra l'altro, considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la

Delibera n. 13 del 27/02/2014

residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- ai sensi del comma. 2 del sopra citato art. 13, l'IMU non si applica altresì:
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22/4/2008, pubblicato nella G. U. n. 146 del 24 giugno 2008;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - gli immobili, in numero massimo di uno per soggetto passivo, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
- ai sensi del comma 9 bis dell'art. 13 "a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati".

Visto il D. Lgs. n. 446 del 15/12/1996, limitatamente alle disposizioni non oggetto di abrogazione ed in particolare l'art. 52 che attribuisce ai Comuni potestà regolamentare in materia di entrate anche tributarie .

Rilevato che occorre determinare le aliquote IMU a valere per l'anno 2014, ai sensi del comma. 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000 entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 il quale dispone che gli Enti Locali deliberano, entro il 31 dicembre, il Bilancio di Previsione per l'anno successivo, termine differito al 28 febbraio 2014 dall'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013.

Richiamati altresì:

- il comma 6 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge 214/2011, con il quale viene stabilita nello 0,76 per cento l'aliquota di base dell'imposta dando facoltà ai comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, di modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7 del predetto articolo con il quale l'aliquota viene ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, dando facoltà ai comuni di modificare detta aliquota, in aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali.

Delibera n. 13 del 27/02/2014

Constate le oggettive difficoltà nel disciplinare l'IMU, viste anche le disposizioni non sempre chiare contenute nella Legge. n. 147/2013 che potrebbe, allo stato attuale, subire ulteriori modifiche.

Tenuto conto, che il comma. 677 dell'art. 1 della Legge. n. 147/2013 stabilisce che la somma delle aliquote TASI e IMU, per ciascuna tipologia impositiva, non possa superare l'aliquota massima applicabile al 31 dicembre 2013 per sola IMU; precisato che tali limiti sono fissati in via ordinaria all' 1,06 per cento oltre altre minori aliquote previste dalla legge per tipologie diverse.

Evidenziato che le aliquote fanno riferimento a ciascun anno d'imposta.

Tenuto conto del necessario coordinamento normativo e regolamentare deliberato con il Regolamento IUC approvato con deliberazione consiliare. n.11, assunta in data odierna, ed in vigore dal 1 gennaio 2014.

Tenuto altresì conto della delibera C.C. n.12, assunta in data odierna al punto immediatamente precedente, con la quale sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2014.

Dato atto che con delibera del C.C. n.14, da assumersi al punto immediatamente successivo al presente, viene stabilita un'aliquota TASI unica per tutti gli oggetti d'imposta, pari a 0,14 per cento e precisato che tale aliquota è motivata dal fatto che i servizi indivisibili, individuati in modo analitico nella medesima deliberazione consiliare., sono fruiti in modo indistinto da tutti i soggetti passivi della tassa non potendo operare diversificazioni non supportate da elementi oggettivi di valutazione per le varie tipologie impositive.

Atteso che, sulla base di apposite analisi e simulazioni compiute dal Servizio Entrate al fine di garantire un gettito che tenga conto anche delle riduzioni del Fondo di solidarietà comunale, occorre determinare le aliquote nella maniera seguente:

ALIQUOTA ORDINARIA	0,92 per cento
---------------------------	-----------------------

ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate per le quali si ritiene di determinare le aliquote

come indicate a fianco di ciascuna di esse e con le precisazioni che seguono:

1)	ABITAZIONE PRINCIPALE ricadenti nelle categorie A1/A8/A9 e relative pertinenze	0,46 per cento
2)	Immobili concessi in comodato dal soggetto passivo IMU a parenti in linea retta entro il primo grado e che la utilizzano come abitazione principale	0,46 per cento
3)	Immobili ad uso abitativo locati	0,88 per cento
4)	Immobili cat. D	0,92 per cento, aliquota ordinaria, di cui 0,76 allo stato e la

Delibera n. 13 del 27/02/2014

		differenza al comune
5)	Immobili posseduti dalle istituzioni riordinate in aziende pubbliche di servizio alle persone (ASP)	0,38 per cento
6)	Immobili di categoria A10/C1/C3/	0,78 per cento
7)	Immobili strumentali all'attività d'impresa in regime di start up registratesi in CCIAA dall'anno d'imposta per le categorie C1/C2/C3/D1/D7/D8	0,78 per cento (con riduzione del 50% d'imposta per i primi 3 anni. Per gli immobili di categoria D la riduzione si applica alla sola parte di competenza comunale)

Ritenuto di:

- stabilire nella misura di Euro 200,00 la detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze spettante per le fattispecie elencate al punto 1 e, ai sensi del comma. 10 del dell'art. 13 più volte citato,. agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP;
- disporre, ai sensi del p. 3 del comma. 707 della legge di stabilità citata, l'assimilazione all'abitazione principale nel solo caso dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili a titolo di proprietà o usufrutto che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
- prevedere, al fine di consentire i dovuti accertamenti in tempi brevi e relativamente all'assimilazione di cui sopra, la presentazione di specifiche documentazioni da parte dei contribuenti interessati, secondo apposita modulistica predisposta dal Comune, da far pervenire allo stesso entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, indicando gli immobili oggetto di assimilazione;
- stabilire l'applicazione della sanzione di € 51,00, di cui all'art. 14 comma 3 del D. Lgs. 504/1992, ai casi di presentazione della documentazione di cui sopra oltre il termine predetto;
- disporre, sempre al fine di consentire i dovuti accertamenti in tempi brevi, la presentazione di specifiche documentazioni da parte dei contribuenti soggetti passivi di cui al punto 2) e 3) (immobili locati ad uso abitativo- e comodati gratuiti), da far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, secondo apposita modulistica predisposta dal Comune stesso, stabilendo, anche in queste fattispecie, la applicazione della sanzione di € 51,00 e di cui all'art.14, comma 3, del D. Lgs n.504/1992, ai casi di presentazione della documentazione richiesta oltre i termini stabiliti;

Delibera n. 13 del 27/02/2014

- prevedere infine, per l'applicazione della riduzione dell'imposta di cui al punto. 7) della tabella, la presentazione di apposita istanza, utilizzando la modulistica appositamente predisposta, da far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, indicando gli immobili oggetto di assimilazione IMU confermando l'applicazione della sanzione di € 51,00 in caso di presentazione oltre il termine predetto come stabilito per le fattispecie precedenti.

Richiamato l'art. 172, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con cui sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i seguenti pareri:

- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area 3 - SUPPORTO;
- in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area 3 – SUPPORTO ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 del TUEL;
- il parere favorevole espresso a maggioranza dalla 2^a commissione consiliare in data 25.2.2014 ai sensi dell'art. 29 del regolamento del C.C.

tutti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale

Visti:

- l'art. 42 del D. Lgs 267/2000;
- il regolamento comunale di contabilità.

Con voti favorevoli n.11 (maggioranza) n.5 contrari (minoranza), resi ed accertati come di legge

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse di cui sopra sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le seguenti misure di aliquota e detrazione per abitazione principale ai fini dell'Imposta Municipale Propria a valere per l'anno 2014:

ALIQUOTA ORDINARIA	0,92 per cento
---------------------------	-----------------------

ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate per le quali si ritiene di determinare le aliquote

come indicate a fianco di ciascuna di esse e con le precisazioni che seguono:

1)	ABITAZIONE PRINCIPALE ricadenti nelle categorie A1/A8/A9 e relative pertinenze	0,46 per cento
2)	Immobili concessi in comodato dal soggetto passivo IMU a parenti in linea retta entro il primo grado e che la utilizzano come abitazione principale	0,46 per cento
3)	Immobili ad uso abitativo locati	0,88 per cento

Delibera n. 13 del 27/02/2014

4)	Immobili cat. D	0,92 per cento, aliquota ordinaria , di cui 0,76 allo stato e la differenza al comune
5)	Immobili posseduti dalle istituzioni riordinate in aziende pubbliche di servizio alle persone (ASP)	0,38 per cento
6)	Immobili di categoria A10/C1/C3/	0,78 per cento
7)	Immobili strumentali all'attività d'impresa in regime di start up registratesi in CCIAA dall'anno d'imposta per le categorie C1/C2/C3/D1/D7/D8	0,78 per cento (con riduzione del 50% d'imposta per i primi 3 anni. Per gli immobili di categoria D la riduzione si applica alla sola parte di competenza comunale)

3. di approvare nella misura di Euro 200,00 la detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze per le fattispecie elencate al punto 1) e ai sensi del comma. 10 del dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito. in Legge. 214/2011, agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP;
4. di disporre, ai sensi del p. 3 del comma. 707 della legge di stabilità più volte citata, l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili a titolo di proprietà o usufrutto che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
5. di confermare, per l'anno 2014, quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 94/2006 in merito ai valori di riferimento delle aree edificabili;
6. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'IMU si rimanda all'apposito regolamento approvato con Deliberazione Consiliare e alla normativa statale che disciplina l'imposta;
7. di dare mandato al responsabile del servizio entrate affinché provveda all'invio del presente atto, ai sensi del comma 13 bis dell'articolo 13 del D. L n. 201/2011, esclusivamente per via telematica, e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero

Delibera n. 13 del 27/02/2014

dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività;

8. di allegare la presente deliberazione alla proposta di bilancio di previsione per l'anno 2014.

Dopodiché,

II CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.11 (maggioranza), contrari n.5 (minoranza) resi ed accertati come per legge

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134.4 del D. Lgs n.267/2000.

Delibera n. 13 del 27/02/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 252/2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L' ANNO 2014.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritta dal Dirigente
BENUCCI SUSANNA
con firma digitale

Il contenuto degli interventi è riportato integralmente nella registrazione digitale che è allegata alla deliberazione consiliare n.17, conservata agli atti del Comune e pubblicata sul sito istituzionale.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

FABIO FRANCHI

SEGRETARIO COMUNALE

FABIO MARIA SACCA

Delibera n. 13 del 27/02/2014



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

AREA III SUPPORTO – SERVIZIO FINANZE E CONTABILITA'

Vista la Proposta n. 252/2014, avente ad oggetto IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONI ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2014, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

- FAVOREVOLE**
 CONTRARIO con la motivazione:

San Giovanni Valdarno, lì 17/02/2014

**Sottoscritto dal Dirigente Area III
BENUCCI SUSANNA
con firma digitale**

Proposta n. 252/2014



CITTA' DI SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)

Commissione consiliare permanente N. 2
“Politiche finanziarie ed economiche, Risorse dell’Ente, Innovazione”
*(istituita con Deliberazione consiliare n 38 del 30/07/2009
 confermata con deliberazione consiliare n. 48 del 31/05/2011))*

Seduta del 25.2.2014

In merito al seguente provvedimento:

proposta n.252/2013

PUNTO 4 ODG: Imposta Municipale propria- Determinazione aliquote

LA COMMISSIONE HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE a MAGGIORANZA come segue:

NOMINATIVO	Presenti	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti Alla votazione	Note e dichiarazioni di voto
BANDINI MARCO	X	X				
BONCI CRISTIANO	X	X				
BORRI CLAUDIO	X	X				
CORSI DAVID	X	X				
NOSI GIOVANNI	X	X				
TESTA ANNALISA						
ROMOLI ANDREA	X	X				
LELLI RICCARDO						
CARBINI FRANCESCO						
CARDINALI LEONARDO	X		X			
PELLEGRINI SIMONE						
MUSTICH MASSIMO	X		X			
PIA ANTONINO	X		X			
TOTALE VOTI	9	6	3			

Il Presidente

f.to David Corsi

f.to La Segreteria

San Giovanni Valdarno, 25.2.2014

Certificato ISO 9001 2000





COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERE DI CONSIGLIO N. 13 DEL 27/02/2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA PER L ANNO 2014.

Si attesta che l'Atto in oggetto è divenuto esecutivo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

La su estesa Deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguita, a norma dell'art 134 comma 4 T.U. del 18/08/2000 n. 267.

San Giovanni Valdarno, lì 11/04/2014

Il Segretario
SACCA FABIO MARIA
sottoscritto con firma digitale



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERE DI CONSIGLIO N. 13 DEL 27/02/2014

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E
DETRAZIONI DI IMPOSTA PER L ANNO 2014.**

Si attesta che l'Atto in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione dal 10/03/2014 per 15.

San Giovanni Valdarno, lì 11/04/2014

L'addetto alla Pubblicazione
SACCA FABIO MARIA
sottoscritto con firma digitale